

*Ministero della Pubblica Istruzione  
Scuola sec. I grado "R. Montecuccoli"*

*Viale Marconi, 17- 41026 Pavullo nel Frignano (MO)*

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**art. 1, comma 14, Legge nr. 107/2015**

**Anni scolastici**

**2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019**

## 1. PRIORITÀ STRATEGICHE

1 bis IL PTOF NEI DECRETI LEGISLATIVI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 181 DELLA LEGGE 107/2015

## 2. CONTESTO

## 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

4. IL CURRICOLO D'ISTITUTO VEDI ALLEGATO D: CURRICOLO D'ISTITUTO

## 5. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

## 6. I PROGETTI

## 7. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

## 8. PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ'

9. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

## 10. FABBISOGNO DI ORGANICO

11. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

12. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

## 1.PRIORITÁ STRATEGICHE

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità di seguito fissate (art.1 comma 7 della Legge n. 107/2015) e sono di seguito descritte:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E.
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
  - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
  - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
  - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza di lingua non italiana,
- s) definizione di un sistema di orientamento.

## **1 bis IL PTOF NEI DECRETI LEGISLATIVI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 181 DELLA LEGGE 107/2015 E NELL'AGENDA 2030**

La progettazione tiene conto del quadro di riferimento indicato dal [Piano per l'Educazione alla Sostenibilità](#) che recepisce i Goals dell'Agenda 2030. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. nello specifico si fa riferimento all'[allegato C](#) del presente documento

.In relazione ai decreti legislativi di delega:

*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*

In attesa dell'emanazione del Piano delle Arti di cui all'art. 5 e della possibilità di utilizzare le risorse di cui all'art. 17 comma 2 del Decreto Legislativo n.60/2017, la scuola ha previsto la partecipazione al progetto concorso “[Gino Covili, visionario resistente](#)” Lo studente nel corso del progetto deve dunque acquisire conoscenze specifiche relative al contesto comunicativo in cui l’opera progettata deve collocarsi, approfondendo la conoscenza delle particolarità dei processi socio-culturali legati alla divulgazione e fruizione artistica, oltre che competenze approfondite legate alla lettura storico-critica dei linguaggi visivi dell’artista.

*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*

Il Decreto Legislativo n. 62/2017 interviene su materie importanti e delicate, affrontando, per quanto riguarda il primo ciclo, le questioni inerenti la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la struttura e lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi. Per quanto concerne la scuola secondaria di secondo grado, importanti novità vengono previste per gli esami di Stato dell'anno scolastico 20 18/2019, in coerenza con il mandato contenuto nella delega.Nella parte iniziale del decreto, che tratta principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione, vengono affermati concetti che sono validi per tutto il sistema scolastico.In particolare, si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. Il collegio docenti ha

previsto in approfondimento formativo sulla tematica della valutazione, della didattica per competenze. in particolare si fa riferimento all'unità formativa [“Promuovere l'apprendimento”](#), svolta nei mesi di ottobre novembre e ai relativi documenti elaborati dai dipartimenti.

*Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*

Nel PTOF è inserito il [Piano per l'inclusione \(PAI\)](#), strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL. Il decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Si evidenzia la visione bio-psico-sociale dell'ICF che pone le basi per l'elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del PEI. Anche se alcune delle modifiche più strutturali, come l'istituzione dei GIT (Gruppi per l'inclusione territoriale), entreranno in vigore dal 2019, il Piano per l'inclusione è già da quest'anno scolastico uno dei documenti necessari anche al fine di favorire il futuro raccordo con il GIT per una coerente richiesta delle risorse professionali.

## **2. CONTESTO**

Pavullo nel Frignano è un comune di quasi 18.000 abitanti in provincia di Modena, sull'Appennino Tosco- Emiliano, a m. 682 s.l.m. La F.C.R. MO, Il Comitato Genitori, associazioni culturali presenti sul territorio, il Lions Club, il Rotary Club e ditte erogano contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'Amministrazione Comunale di Pavullo collabora al funzionamento della scuola attraverso le varie strutture di servizio, la copertura delle spese di loro competenza ed erogando contributi per il finanziamento di specifiche attività scolastiche, in collaborazione con vari servizi (ambiente, biblioteca, etc.). Il comune di Pavullo e l'Unione dei comuni contribuiscono alla realizzazione di progetti di antidispersione. L'ASL di Pavullo collabora all'integrazione degli alunni con disabilità, attraverso i suoi operatori e fornisce supporto alle attività didattiche attraverso l'intervento di esperti in tema di prevenzione dei rischi, educazione alla salute e alla sessualità; i servizi sociali per l'integrazione di alunni in situazioni di particolare disagio. La scuola tiene rapporti anche con istituzioni locali come il centro comunale Teen Space, le associazioni Frignaut (autismo e disturbo generalizzato dello sviluppo) e AID (dislessia). Collaborano in specifici progetti e attività a scuola anche Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Municipale, Aeronautica Militare, volontari in vari settori del sociale, esperti di storia locale. La struttura dell'Istituto è a norma, la qualità degli strumenti in dotazione buona. L'istituto si sviluppa su tre piani e comprende quattro aule speciali adibite all'accoglienza di alunni con bisogni particolari, un'aula di Musica, due aule di Arte, tre laboratori (Scienze, Informatica e Linguistico), un'Aula

Magna, due palestre (di cui una esterna), locale mensa e ricevimento docenti, due zone ristoro, una biblioteca. La versatilità di quest'ultima permette la realizzazione di vari progetti (classi aperte, teatro in lingua inglese e francese, certificazione KET, giochi matematici, campionati di lettura, lezioni concerto). Docenti, alunni e genitori contribuiscono attraverso progetti e contributi volontari a migliorare l'aspetto dell'edificio. Per l'anno scolastico 2017-2018 è prevista la realizzazione di un'aula 3.0 con 50 postazioni, fornita di banchi a petalo modulari e LIM mobile. Da due anni la scuola beneficia, come Istituto capofila di una rete di scuole del territorio, di un progetto dell'U.S.R. riguardante le azioni di miglioramento. L'Istituto è cablato e collegato alla linea veloce tramite fibra ottica, ciò incide positivamente sull'uso del registro elettronico e di internet per la didattica

### 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Alla luce delle priorità individuate nel [RAV](#), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del M.I.U.R., sono state decise le azioni opportune per raggiungere i traguardi individuati. La pianificazione delle azioni copre l'arco longitudinale del triennio di validità del PTOF e i risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del **N.I.V.** Nucleo Interno di Valutazione. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo.

#### **PRIORITÀ', OBIETTIVI DI PROCESSO, AZIONI DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI**

Dall'autoanalisi dell'istituto effettuata nell'anno 2014-2015 e rivista nell'anno 2016-2017, emerge una situazione positiva nei risultati scolastici conseguiti: la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio infatti, sulla base dei risultati raccolti, si può affermare che la scuola, a garanzia del successo scolastico, attua:

- dal 2014-2015 un'intensa attività formativa mirata al potenziamento delle competenze digitali dei docenti e all'acquisizione di metodologie innovative e inclusive (come emerge dal piano di formazione)
- azioni di recupero e di potenziamento durante tutto l'anno scolastico. In particolare per la qualificazione scolastica sono previste:
  - Attività didattiche (lavori differenziati, interventi individualizzati: interventi da svolgersi durante il quotidiano svolgimento delle attività per abilità\competenze non complesse).
  - Possibilità del Tutor in classe per alunni che necessitano di particolare attenzione.
  - Corsi pomeridiani di recupero, potenziamento e antidispersione scolastica delle varie discipline, progetto alfabetizzazione L2 per alunni non italofoni
  - Analisi esiti prove standardizzate e gruppi di lavoro per il relativo miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI (PRIORITA' PER A.S. 2016 2017)
  - somministrazione di prove comuni di verifica iniziali, intermedie e finali per la valutazione degli apprendimenti, per comparare, il livello di acquisizione delle competenze raggiunte dagli alunni, delle varie classi, al compimento di ciascun anno scolastico.
- Si specifica pertanto, che tra i traguardi del rav 2014-2015, quella relativa alla necessità di predisporre e diffondere l'utilizzo di prove disciplinari iniziali, intermedie e finali, oggettive e condivise fra tutti i docenti della scuola, strutturate e comuni nelle classi parallele, condividendone i criteri di valutazione è stato raggiunto.

L'autovalutazione ha portato alle seguenti PRIORITA' E TRAGUARDI (dal RAV 2016-2017)

<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	
PRIORITA' Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di matematica	TRAGUARDO Riallineare i risultati delle prove di matematica intorno alla media regionale
PRIORITA' Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano	TRAGUARDO Riportare i risultati delle prove di italiano sopra alla media regionale
PRIORITA' Ridurre la variabilità tra le classi	TRAGUARDO Allineare tutte le classi intorno o sopra alla media regionale
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	
PRIORITA' Adottare in modo sistematico programmazioni per competenze	TRAGUARDO Adottare e condividere strumenti efficaci di certificazione delle competenze
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	
PRIORITA' Potenziare il monitoraggio dei risultati a distanza, soprattutto in relazione agli Istituti del Frignano	TRAGUARDO Mettere a sistema il controllo dei risultati a distanza tramite gli strumenti predisposti

Si perseguono priorità' e traguardi attraverso i seguenti **OBIETTIVI DI PROCESSO**

<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Potenziamento di una progettazione didattica condivisa per l'elaborazione e la somministrazione di prove con struttura simile a quelle standardizzate</p> <p>Mettere a sistema per ciascun anno scolastico l'utilizzo delle prove comuni di competenza in entrata, in itinere, in uscita</p>
<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Elaborazione e costruzione in team di strumenti efficaci di monitoraggio sull'acquisizione delle competenze richieste dalle prove standardizzate</p>
<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Potenziare i laboratori pomeridiani mirati all'acquisizione delle competenze richieste dalle prove standardizzate</p> <p>Predisporre forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti nei percorsi di recupero attivati per gli alunni in maggiore difficoltà</p>
<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Mettere a sistema l'utilizzo delle piattaforma dei materiali predisposti in rete che accompagnino gli alunni nel passaggio tra ordini di scuole</p>
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p>Potenziare e sostenere il ruolo delle figure strategiche che coordinano i gruppi di lavoro continuità e orientamento</p> <p>Potenziare e sostenere il ruolo delle figure strategiche che analizzano dati e documenti INVALSI, coordinano i gruppi di lavori dipartimentali,</p>



## LA STRATEGIA PER MIGLIORARE:

### PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015-2017 A CONFRONTO CON IL PIANO 2017-2018

AREA	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDO	AZIONE	RAGGIUNTO	DA RAGGIUNGERE
<b>ESITI: PROVE INVALSI</b>	Migliorare le competenze di base in italiano e matematica, ottenendo risultati in linea con quelli di scuole con stesso background socio-economico- culturale. Ridurre la percentuale di studenti che si colloca contemporaneamente nei livelli 1 e 2 sia in italiano sia in matematica.	<b>RAV 2016-2017</b>  <b>Allineare tutte le classi intorno o sopra alla media regionale</b>	<u>La diagnosi:</u> analisi dei risultati INVALSI , da parte dei docenti interni alla scuola, per individuare criticità e punti di forza nei vari ambiti/processi cognitivi. <u>La struttura:</u> gli obiettivi da raggiungere e le azioni ad esse correlate per il miglioramento tramite attività laboratoriali specifiche volte al potenziamento del problem solving e della componente metacognitiva. Incontri fra docenti per confronto e condivisione nei consigli di classe, dipartimenti e nei gruppi di analisi coordinati dai colleghi più esperti. Gruppi di lavoro di docenti , coadiuvati da esperti, per analizzare gli esiti in base al Quadro di riferimento delle prove INVALSI e alla Guida alla lettura delle prove <u>Formazione:</u> con esperti dott.ssa Loiero, dott.ssa Veronesi AZIONE DI SUPPORTO: PROGETTI FINANZIATI USRER (vedi allegato c progetti, vedi allegato f piano della formazione) A SCUOLA DI... MIGLIORAMENTO 1 A SCUOLA DI... MIGLIORAMENTO 2		<b>X</b> <b>TRAGUARDO</b> <b>PRIORITARIO</b>
<b>ESITI: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	Ricorso sistematico e diffuso a pratiche didattiche innovative rispetto alla lezione frontale centrate su: esperienze di apprendimento attive e laboratoriali;percorsi di ricerca e problem solving;	<b>RAV 2016-2017</b>  <b>Adottare e condividere strumenti efficaci di certificazione delle competenze</b>	-Pratiche formative di tipo laboratoriali che facilitino il confronto e lo scambio e incoraggino la ricerca e la sperimentazione in classe di nuovi modelli e strategie. -Coinvolgimento di tutti i docenti negli incontri previsti annualmente per lo scambio di buone pratiche e di strumenti per la progettazione, la valutazione e la documentazione. -Raccolta ed elaborazione dati. AZIONE DI SUPPORTO: PROGETTI FINANZIATI USRER A SCUOLA DI... MIGLIORAMENTO 2		<b>X</b> <b>TRAGUARDO</b> <b>PRIORITARIO</b>

AREA	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDO	AZIONE	RAGGIUNTO	DA RAGGIUNGERE
<b>ESITI: RISULTATI A DISTANZA</b>	Mettere a sistema l'utilizzo delle piattaforma dei materiali predisposti in rete che accompagnino gli alunni nel passaggio tra ordini di scuole	<b>RAV 2016-2017</b> <b>Mettere a sistema il controllo dei risultati a distanza tramite gli strumenti predisposti</b>	utilizzo della piattaforma i raccolta dati, finalizzata al monitoraggio e all'acquisizione di elementi per la programmazione verticale e per il curriculum del singolo alunno, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (piattaforma in rete con primaria e secondaria di secondo grado); -AZIONE DI SUPPORTO: PROGETTI FINANZIATI USRER (vedi allegato c progetti) A SCUOLA DI... MIGLIORAMENTO 1		<b>X</b> <b>TRAGUARDO PRIORITARIO</b>
<b>ESITI: RISULTATI A DISTANZA</b>	-Condividere con la scuola primaria criteri ed indicatori comuni per la valutazione degli alunni in uscita. -Rafforzare la rete con le scuole superiori del territorio. -Predisporre materiali, argomenti, testi, questionari che accompagnino gli alunni nel passaggio tra scuola di I e II grado.	RAV 2014-2015 Potenziare il raccordo fra scuola primaria e scuola secondaria di I grado nel passaggio di informazioni utili per la formazione delle classi. . Potenziare il raccordo tra scuola secondaria di I grado e Istituti superiori del territorio per monitorare le competenze chiave e l'efficacia dell'orientamento.	-creazione di una piattaforma di raccolta dati, finalizzata al monitoraggio e all'acquisizione di elementi per la programmazione verticale e per il curriculum del singolo alunno, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (piattaforma in rete con primaria e secondaria di secondo grado); -AZIONE DI SUPPORTO: PROGETTI FINANZIATI USRER (vedi allegato c progetti) A SCUOLA DI... MIGLIORAMENTO 1	<b>X</b>	
<b>ESITI: RISULTATI SCOLASTICI</b>	Preparazione nei relativi ambiti monodisciplinari di verifiche iniziali, intermedie e finali per la valutazione degli apprendimenti.	RAV 2014-2015 Individuare indicatori più oggettivi che permettano valutazioni omogenee nelle diverse classi o nei diversi corsi.	-formazione docenti a cura di esperti esterni sul tema della valutazione e certificazione delle competenze; -creazione di gruppi di lavoro tematici e produzione di materiale significativo(rubriche, check list, curriculum condiviso, prove d'ingresso e d'uscita, strumenti per la certificazione delle competenze, compiti di realtà, unità di apprendimento verticali); AZIONE DI SUPPORTO: PROGETTI FINANZIATI USRER A SCUOLA DI... MIGLIORAMENTO 1	<b>X</b>	

<b>AREA</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>TRAGUARDO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DA RAGGIUNGERE</b>
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	Aggiornamento per gruppi disciplinari del curricolo d'Istituto secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo D.M. n.254/2012		creazione di gruppi di lavoro tematici e produzione di materiale significativo azioni formative per i docenti con la dott.ssa Franca Da re  AZIONE DI SUPPORTO: PROGETTO FINANZIATO USRER "SCUOLATTIVA". (Assegnazione finanziamenti D.M. 435/2015)	<b>X</b>	
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	Potenziare la formazione per l'aggiornamento professionale del personale con corsi richiesti dai docenti dell'istituto e fruibili sul territorio.		Organizzare formazione sulle tecnologie, metodologie didattiche innovative, approfondimenti disciplinari.  VEDI PIANO DELLA FORMAZIONE ALLEGATO F	<b>X</b>	

#### 4.IL CURRICOLO D'ISTITUTO VEDI ALLEGATO D: [CURRICOLO D'ISTITUTO](#)

I VALORI	<p>VISION La scuola ha come fine di garantire il successo formativo attraverso le coordinate valoriali: equità – inclusività – flessibilità – partecipazione attiva.</p> <p>MISSION L'Istituto vuole essere luogo di cultura che promuove la formazione dello studente. Gli obiettivi di ogni azione sono far acquisire: conoscenza e consapevolezza di sé, comportamenti volti verso l'accettazione, al rispetto e alla solidarietà verso l'altro; rispetto delle regole del vivere comune, consapevolezza, responsabilità e autonomia nella partecipazione alle attività comuni</p>
IL CURRICOLO	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale con l'indicazione dei profili di competenza disciplinari finali e degli obiettivi di apprendimento ,facendo riferimento: A) alle Indicazioni Nazionali; B) alle competenze attese e fissate a livello europeo (1. comunicazione nella madrelingua, 2. comunicazione nelle lingue straniere, 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, 4. competenza digitale, 5. imparare a imparare, 6. competenze sociali e civiche, 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità, 8. consapevolezza ed espressione culturale); C) al Quadro di Riferimento indicato dall'INVALSI che specifica i contenuti presi a riferimento per la scelta della prova nazionale di italiano e matematica.</p>
LA PROGETTAZIONE E LE METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>La progettazione didattica disciplinare viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. Per la realizzazione delle Unità di apprendimento progettate i docenti hanno condiviso tra le azioni di miglioramento la pratica di metodologie didattiche innovative rispetto alla lezione frontale centrata sui contenuti ancora troppo presente e diffusa, che privilegiano situazioni di apprendimento laboratoriali (gli alunni apprendono in modo attivo) e cooperative (gli alunni apprendono insieme).</p>
GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	<p>Gli ambienti di apprendimento prevedono ricchezza di stimoli, strumenti ed esperienze dirette degli alunni sia nell'aula e negli spazi attrezzati della scuola, sia nel territorio e negli spazi offerti dal territorio per i percorsi naturali (visite ed escursioni negli ambienti naturali vicini e lontani), artistico-culturali (visite didattiche nelle città d'arte e nei luoghi della storia), economico-sociali (visite nelle aziende e nelle fattorie, visite nelle sedi istituzionali e nei luoghi di aggregazione sociale).</p>
L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ	<p>La scuola, nell'ambito dei percorsi di integrazione e arricchimento valorizza intelligenze e attitudini diverse che caratterizzano i ragazzi della scuola: promuovendone, anche nella didattica ordinaria, la progressiva consapevolezza di punti di forza, interessi, talenti per orientarne le scelte anche scolastiche successive. Inoltre prevede annualmente esperienze di apprendimento comuni fra alunni dei diversi ordini, in particolare le annualità ponte per la continuità educativa didattica. (vedi progetto orientamento allegato c progetto)</p>
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<p>Le attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di scuola: obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definite nei piani didattici. Esse riguardano in larga parte attività di arricchimento e integrazione del curriculum progettate e realizzate dai docenti interni in orario scolastico e in orario extrascolastico aggiuntivo (laboratorio musicale e coreutico, laboratorio teatrale e drammatizzazioni, attività di problem solving, laboratorio di scrittura creativa, percorsi e primi approcci alla lingua latina; laboratorio di recupero delle competenze linguistiche, laboratorio di recupero delle competenze logico-matematiche; potenziamento attività motoria e giochi sportivi; viaggi di istruzione). La scuola, in accordo con enti, associazioni e altri soggetti del territorio promuove percorsi di ampliamento opzionali in orario pomeridiano extracurricolare sportivi, musicali, teatrali e di aiuto nello studio e di recupero degli apprendimenti scolastici.</p>
LA VALUTAZIONE	<p>Nella valutazione degli apprendimenti i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni - prove oggettive per classi parallele, criteri e strumenti di rilevazione condivisi: griglia di osservazione delle abilità e delle autonomie nella scuola dell'infanzia; rubrica di valutazione delle competenze finali annuali; documento di valutazione con descrittori qualitativi esplicativi dei voti numerici riportati sia negli apprendimenti disciplinari sia nel comportamento) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e condividere nuove scelte e per migliorare le situazioni che presentano criticità. Il Collegio dei docenti ha adottato un Regolamento interno di valutazione del comportamento e degli apprendimenti attuativo del Regolamento nazionale.</p> <p>La valutazione degli apprendimenti avviene con verifiche formative (per individuare le criticità e orientare il miglioramento), sommative (per valutare il grado di prestazione dell'alunno al termine di un nuovo compito di apprendimento), autentiche (per valutare la competenza attraverso compiti di realtà) e incrementali (per valutare i progressi individuali rispetto alle specifiche situazioni di partenza con prove sfidanti e diversificate). La valutazione finale con voto sul documento di valutazione è indicativa sia degli esiti delle verifiche intermedie , sia del processo di apprendimento e degli incrementi positivi dei singoli alunni valutati rispetto alle situazioni di partenza individuali. Nel triennio i docenti miglioreranno le modalità e gli strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze secondo il modello nazionale.</p>

## 5.ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La Scuola Secondaria di 1° grado “R. Montecuccoli” è situata in un'unica sede in viale Marconi n.17 a Pavullo nel Frignano.

Le ore di lezione si tengono di mattina, dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle 13.05.

MATERIA	ORE SETTIMANALI	NOTE
Italiano	6	Nelle ore di italiano ve n'è compresa una di "Approfondimento".
Storia	2	Nelle ore di storia e geografia viene affrontata anche la disciplina "Cittadinanza e costituzione".
Geografia	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Inglese	3	
Francese	2	
Tecnologia	2	
Musica	2	
Arte e immagine	2	
Scienze motorie e sportive	2	
Religione	1	
Totale	30	

## **6. I PROGETTI**

### **CRITERI**

I progetti di qualificazione scolastica sono ampliamenti dell'offerta formativa, d'intesa anche con enti ed istituzioni esterni alla scuola, per la cui realizzazione occorrono uno o più dei seguenti requisiti:

- competenze di esperti;
- lavoro in cooperazione tra docenti;
- acquisizione di materiali.

Ogni Consiglio di Classe decide in merito tenendo conto dei bisogni della classe, delle programmazioni, delle risorse umane e di quelle finanziarie, utilizzabili secondo i criteri della scuola stessa. Il piano dei progetti segue il seguente iter: il Consiglio di Classe lo propone, il Collegio dei Docenti l'approva e il Consiglio d'Istituto l'adotta.

Ogni Coordinatore illustra i progetti scelti all'assemblea di classe di ottobre ed ai rappresentanti dei genitori nei due incontri annuali.

I progetti con oneri per l'amministrazione sono finanziati con ordine di priorità seguendo i seguenti criteri:

- Progetti che prevedono il coinvolgimento di due o più consigli di classe
- Progetti che prevedono il coinvolgimento trasversale di più docenti nello stesso consiglio di classe

**ELENCO PROGETTI (PER LE SCHEDE VEDI ALLEGATO C)**

## 7.LE SCELTE ORGANIZZATIVE

AREA	FIGURE PROFESSIONALI	AREA DI PERTINENZA	AZIONI E COMPITI	UNITA'
Area amministrativa e organizzativa	Il Dirigente Scolastico	Direzione Innovazione e sviluppo Coordinamento Gestione	Cura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Presenta periodicamente al Consiglio di Istituto la relazione sull'andamento della gestione e delle attività. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. Cura le relazioni con i soggetti del territorio, presiede e coordina gli organi collegiali (escluso il Consiglio di Istituto che è presieduto da un genitore). Promuove e coordina le azioni di miglioramento pianificate a seguito dell'Autovalutazione.	1
Area amministrativa e organizzativa	Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Amministrazione Contabilità Gestione	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.	1
Area amministrativa e organizzativa	Docente collaboratore del Dirigente Scolastico (vicario)	Coordinamento Organizzazione	Vicario; coordinamento sostituzioni; formazione classi prime; inserimento alunni neoiscritti	1
Area amministrativa e organizzativa	Docente collaboratore del Dirigente Scolastico (secondo collaboratore)	Coordinamento Organizzazione	Orario; Progetti/Uscite; Antidispersione; Aggiornamento interno; Coordinamento nucleo di autovalutazione-RAV; Coordinamento Piano di miglioramento e PTOF	1
Area amministrativa e organizzativa	Assistenti amministrativi	Procedure amministrativo contabili	Svolgono attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, anche mediante l'utilizzazione di procedure	3

Area amministrativa e organizzativa	Collaboratori scolastici	Assistenza Sorveglianza Pulizia	Svolge attività qualificata di assistenza a disabili e di monitoraggio delle esigenze igienico-sanitarie della scuola, in particolare dell'infanzia compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.	7
Area amministrativa e organizzativa	Collaudatori	Collaudo	Mandato: Controllare funzionalità apparecchiature in ingresso.	2
Area amministrativa	Organo di garanzia	Reclami	E' l'organo cui rivolgere eventuali reclami per provvedimenti disciplinari ed è composto da un docente (designato da Consiglio di Istituto, tra i docenti membri del Consiglio di Istituto) e due genitori (designati dal Consiglio di Istituto, tra i genitori membri del Consiglio di Istituto). E' presieduto dal Dirigente Scolastico.	4
Area progettazione coordinamento didattico	Funzioni strumentali	Organizzazione e supporto all'attuazione del PTOF	1) INCLUSIONE. 2) ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ. 3) PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE. Progettazione ambito matematico-scientifico. Progettazione ambito letterario, Esiti Invalsi/Prove d'istituto. Progettazione area linguistica. Progettazione area artistica 4) INFORMATICA assistenza tecnica.	4 AREE CON 11 DOCENTI
Innovazione e sviluppo	Animatore digitale	Innovazione e sviluppo	L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD: cura la formazione interna del personale negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale; promuove il coinvolgimento della comunità scolastica attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio; promuove la diffusione soluzioni tecnologiche innovative che migliorano la qualità dell'apprendimento	1



Area progettazione coordinamento didattico	Referenti	Organizzazione Coordinamento	<p>REFERENTE RAPPORTI CON IL TERRITORIO-COMITATO GENITORI VERBALI COLLEGIO DOCENTI REFERENTE BIBLIOTECA "Teresina Bortolucci": Mandato: Riordino e organizzazione prestito scolastico. REFERENTE AULE AZZURRE: Mandato: Riordino e organizzazione materiali aule sostegno. REFERENTE AULA MAGNA "Maurizio Carloni": Mandato: Organizzazione utilizzo e controllo funzionalità dell'ambiente scolastico. LABORATORI Mandato: Mantenere il laboratorio efficiente, ordinato e sicuro. Avanzare proposte d'acquisto. Segnalare guasti, disguidi, ecc. Organizzare gli orari di accesso. PALESTRE LABORATORIO DI SCIENZE LABORATORIO LINGUISTICO REFERENTE PROGETTI SPORTIVI Mandato: Coordinare la partecipazione degli studenti delle varie classi ai progetti sportivi. <u>COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI</u> Mandato: Raccogliere le informazioni per procedere alla formazione delle classi prime</p>	6
Area progettazione coordinamento didattico	Coordinatori dei consigli	Organizzazione Coordinamento	<p>Presiede il consiglio di classe delegato dal Dirigente Scolastico Redige le attività del consiglio di classe Garantisce un corretto svolgimento dell'attività educativo-didattica del CdC</p>	24
Area progettazione coordinamento didattico	Gruppi di dipartimento Aree: linguistica-letteraria, storico-geografica, matematico- scientifica e tecnologica, lingue straniere artistico musicale e motoria	Progettazione Sperimentazione Innovazione Organizzazione coordinamento	<p>Stesura e aggiornamento curricolo e condivisione metodologie e contenuti essenziali Elabora strumenti di valutazione e condivide prove oggettive e criteri comuni. Progetta unità di apprendimento - tipo per competenze da condividere. Elabora rubrica delle competenze culturali di base. Progetta attività di recupero e potenziamento anche per classi. Predispone attività progettuali curricolari ed extracurricolari. Programma uscite didattiche e di istruzione per classi parallele o verticali</p>	9 GRUPPI

Area valutazione e miglioramento	Nucleo Ricerca Sviluppo, Valutazione e miglioramento	Valutazione	Elaborazione di un modello interno volto alla valutazione delle competenze relazionali, umane, progettuali e didattiche dei docenti. Definizione di specifiche aree di valutazione con individuazione di indicatori e descrittori. Monitora e suggerisce eventuali modifiche al piano di miglioramento	7
Area valutazione e miglioramento	Comitato di valutazione	Valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base a. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti b. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova dei docenti neoassunti	7
Area sicurezza	Responsabile sicurezza prevenzione protezione (RSPP): Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP): Rappresentante lavoratori sicurezza (RLS):	Sicurezza	VEDI D.LGS 81/2008	3

## 8. PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ'

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 il Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". *Indicazioni operative*. La scuola ha quindi l'onere di proporre il Piano Annuale per l'Inclusività, relazionando proprio sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e ancor di più presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede. Il PAI non è un documento dissociato dal POF, anzi è parte integrante di esso e il Collegio dei docenti, attraverso il POF, dimostra che il processo di inclusione è esso stesso insito in quella visione antropologica di riferimento che la comunità educante ha scelto come cardine essenziale dell'azione didattico-educativa. Il PAI non è un semplice allegato al POF è principio ispiratore di ogni azione. Alla base del PAI vi è il concetto inclusivo da prediligere, ossia *Education for all*.

**VEDI ALLEGATO G PAI PAVULLO**

## **9. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

### **1. INDIVIDUAZIONE E NOMINA DELL'ANIMATORE DIGITALE**

E' stata nominato l'Animatore Digitale al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

### **2. OBIETTIVI**

l'Istituto si propone di:

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Obiettivi prioritari sono pertanto:

- Lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni (pensiero computazionale, educazione all'utilizzo dei social);
- L'utilizzo di tutte le forme di e-learning, comprese le nuove tecnologie didattiche 3.0 (e-book, flipped class, Google classroom.);
- La valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta dove tutti gli attori apprendono.
- rafforzare l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network), anche attraverso L'AUSILIO DI ESPERTI ESTERNI

**VEDI ALLEGATO E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE PAVULLO**

## 10. FABBISOGNO DI ORGANICO

### a. Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche		
	CATTEDRE + ORE RESIDUE			a.s 2016-17	a.s 2017-18	a.s2018-19
A043	12+14 ORE	13+6 ore	13+16 ore	23 classi	24 classi	25 classi
A059	7+12 ore	8	8+6 ore			
A345	3+15 ore	4	4+3 ore			
A245	2+10 ore	2+12 ore	2+14 ore			
A033	2+10 ore	2+12 ore	2+14 ore			
A032	2+10 ore	2+12 ore	2+14 ore			
A030	2+10 ore	2+12 ore	2+14 ore			
A028	2+10 ore	2+12 ore	2+14 ore			
IRC	1+5 ore	1+6 ore	1+7 ore			
AD00	5+9ore	6+9ore	8+9ore	11 alunni	13 alunni	17 alunni

## **b. Posti per il potenziamento**

### MOTIVAZIONE:

L'organizzazione dell'organico dell'autonomia tiene conto del fatto che nell'ambito delle attività curriculari obbligatorie, non sempre è possibile attuare tutti gli interventi garantendo il funzionamento di gruppi omogenei per competenze. I percorsi che si propongono con il presente progetto mirano pertanto a: individualizzare e personalizzare maggiormente gli interventi, favorire una partecipazione più attiva degli alunni alla vita scolastica, sostenere - negli alunni - l'acquisizione di una responsabile e consapevole conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri bisogni.

<b>Tipologia</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)</b>
Potenziamento linguistico	1 Lingua straniera (inglese) (A345) ORA (A025)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (lettera "a", Capo I).  Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati(lettera "l", Capo I).  Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lettera "p") anche con metodologie laboratoriali.  Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per alunni non madrelingua (lettera "r", Capo I).  Acquisire una padronanza della lingua italiana in modo efficace e appropriato alle diverse situazioni comunicative
Potenziamento musicale	1 (A032) ORA (A30)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (lettera "c", Capo I).
Potenziamento ed. fisica	1 (A030) ORA(A49)	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; (lettera "g", Capo I). sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;(lettera "h", Capo I) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; (lettera "i", Capo I). prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati .

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	7
Altro (Assistente tecnico di supporto all'utilizzo delle attrezzature informatiche in dotazione)	1 (anche in rete con istituti del territorio)

**11. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

**VEDI ALLEGATO F PIANO DELLA FORMAZIONE PAVULLO**

## 12. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Lavagna Interattiva Multimediale LIM Stampante 3Dul6ny PC Laptop (Notebook) Carrello e box mobile per ricarica, alloggiamento sincronizzazione	Attrezzatura per una didattica innovativa e inclusiva, estesa	PON

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. RAV
- c. Schede progetti
- d. Curricolo di Istituto
- e. Piano scuola digitale SMS Pavullo
- f. Piano formazione Pavullo
- g. Piano inclusività Pavullo

N.B.: l’Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell’Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul **sito web dell’Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.**